

Repertorio n.

Raccolta n.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici il giorno trenta del mese di marzo alle ore undici e minuti venti

30 marzo 2012, ore 11,20

In Fano, via S. Francesco d'Assisi, 76, presso la Sala della Concordia del Comune di Fano.

Su richiesta

della società "ASET - S.p.A." con sede in Fano, via Enrico Mattei, 17, Capitale sociale euro 3.090.200,00 (tremilioninovantamiladuecento virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro imprese di Pesaro e Urbino 01474680418.

Io sottoscritto

dottor Alberto de Martino, notaio in Fano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Pesaro e Urbino, mi sono trovato in Fano, via S. Francesco d'Assisi, 76, presso la sala della Concordia del Comune di Fano, allo scopo di assistere, elevandone verbale, all'assemblea ordinaria degli azionisti della predetta società, convocati per oggi in detti ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Affidamento delle prestazioni di servizio tecniche della discarica rifiuti solidi non pericolosi presso il Comune di Barchi, località Ca' Rafaneto;
 - 2) Affidamento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di esercizio ASET S.p.A. per il triennio 2011/2012/2013 - relative determinazioni;
 - 3) Valutazioni della situazione della Rincicotti & Orciani S.r.l.:
 - a) Dimissioni;
 - b) Piano Industriale;
 - c) Nomina Amministratore;
 - 4) Eventuale proposizione dell'azione di responsabilità per l'acquisto della Rincicotti & Orciani S.r.l.
- Varie ed eventuali.

Quivi giunto ho rinvenuto il Dott. **MATTIOLI GIOVANNI** nato a Fano il 3 febbraio 1949 residente a Fano, via IV Novembre 148, dirigente. Comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo. Assume la presidenza il Dott. **MATTIOLI GIOVANNI**, il quale precisa

- :
- che questa seduta è un' assemblea ordinaria che è stata convocata per discutere di alcuni argomenti;
 - che è presente il Notaio Alberto de Martino che verbalizzerà questa assemblea;
 - che, per facilitare la trascrizione degli argomenti trattati, la seduta viene registrata.

A questo punto,

- constatata la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione in persona di se stesso, Presidente, ed dei signori Gabbianelli Fabio, Vice Presidente, Benvenuti Alessandro, Divani Blasco e di Tommaso Enzo, Consiglieri;

- constatata la presenza di tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in persona del Dott. Renier Enrico Maria, Presidente e dei Dott. Galasso Walter e Rag. Arceci Daniele, Sindaci Effettivi;

- constatato che è presente il 98,36% (novantotto virgola trentasei per cento) del capitale sociale e precisamente:

COMUNE DI FANO, codice fiscale 00127440410, in persona del Sindaco Stefano Aguzzi, titolare di n. 299.807 (duecentonovantanovemilaottocentoseste) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna;

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PESARO, codice fiscale 81001910413, in persona dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Barbetta Luciano, titolare di n. 31 (trentuno) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna;

COMUNE DI PERGOLA, codice fiscale 81005240411, rappresentato per delega dall'Assessore Conti Dario, giusta delega rilasciata dal Vive Sindaco Marta Oradei, titolare di n. 231 (duecentotrentuno) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna;

COMUNE DI MONDOLFO, codice fiscale 81002570414, in persona del Sindaco Pietro Cavallo, titolare di n. 440 (quattrocentoquaranta) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna; ;

COMUNE DI SAN COSTANZO, codice fiscale 81002810414, in persona del Sindaco Margherita Pedinelli, titolare di n. 1.480 (millequattrocentottanta) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna;

COMUNE DI FOSSOMBRONE, codice fiscale 00223590415, in persona dell'Assessore Stefano Bonci, giusta delega rilasciata dal Sindaco Dott. Maurizio Pelagaggia, titolare di n. 1.974 (millenovecentosettantaquattro) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna;

- che sono altresì presenti, su invito del Presidente, il direttore Generale del Comune di Fano il Dott. Giuseppe De Leo, l'assessore al bilancio nonché alle partecipate Dott. Riccardo Severi, ed il Dirigente dell'Aset il Dott. Roberto Pallotti;

- constatato che la presente assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata a mezzo raccomandata A.R. inviata a tutti gli azionisti, amministratori e sindaci, in data 19 marzo 2012;

- verificata l'identità personale e la legittimazione ad intervenire dei presenti;

dichiara

la presente assemblea ordinaria validamente costituita.

Aperta la discussione il Presidente, Dott. Mattioli, passa alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno:

"Affidamento delle prestazioni di servizio tecniche della

discarica rifiuti solidi non pericolosi presso il Comune di Barchi, località Ca' Rafaneto.

Nei Giorni scorsi siamo stati contattati dal sindaco del Comune di Barchi per acquisire questo servizio, abbiamo discusso insieme, ne ho parlato all'interno del mio consiglio di amministrazione, abbiamo formulato al comune di Barchi un prospetto finanziario per quelli che sono i costi del servizio, questo piano finanziario è stato accettato dal comune di Barchi ed il mio consiglio di amministrazione all'unanimità ha deliberato di fare questo servizio. Oggi chiedo all'assemblea dei soci se nulla osta in seno a quest'assemblea o in seno a qualche consiglio comunale di qualche comune socio affinché ASET possa fare questo servizio, chiedo a voi se Aset può farlo o se non lo può fare perchè ci sono norme che ne ostacolano il servizio stesso a qualcuno la parola, Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: chiede da chi era gestita prima la discarica per capire se stiamo subentrando ad un'altra società;

Dott. Mattioli: era gestita fino al 31/12 dalla Comunità Montana, non subentriamo a nessuna società, Barchi essendo comune socio ci ha fatto questa proposta

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: se non ci sono norme che ne ostacolano il servizio e non ci comporta dei costi di gestione che possano mettere in difficoltà l'azienda, se c'è la possibilità poi di ricavarne dei profitti tanto meglio, per me va bene, sentiamo anche gli altri sindaci.

Dott. Mattioli: chiede la parola il Dott. Celani (Dirigente delle società partecipate)

Dott. Celani: volevo precisare che ci sono alcuni atti che devono essere autorizzati dal consiglio comunale; ad oggi questa delibera non è stata approvata ma sarà portata in consiglio il 12 aprile quindi il voto del sindaco non è sufficiente

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: quando dovrebbe iniziare questo servizio?

Dott. Mattioli: il 1° di aprile, allora io chiederei questo al sindaco che ha detto che è d'accordo se votiamo tutti insieme; è logico che il voto del sindaco del comune di Fano è importante; al limite il consiglio comunale glielo ratifica dopo;

Dott. Celani: non si può ratificare è espressamente previsto dallo statuto che questi tipi di delibere devono essere autorizzate dal consiglio comunale;

Dott. DE LEO: in questo caso il voto espresso dal sindaco sarà condizionato al parere favorevole del consiglio comunale; Aguzzi: siamo andati in delibera la scorsa settimana non so perchè non sia venuto fuori questo problema se le cose non vengono dette prima

Dott. Pallotti: la comunicazione è del 20 febbraio.

Dott. Mattioli: ho scritto al comune il 20 febbraio per questa richiesta di affidamento nessuno mi ha risposto, ritenevo che fosse tutto ok, una risposta si poteva dare, io non sapevo nulla

ed ho proceduto:

Dott. Celani: dalla lettera non si evince l'importo, siccome c'è un decreto legge emanato a gennaio 2012 che ha abbassato l'importo da euro 900.000,00 ad euro 200.000,00 non potevamo portarla in delibera;

Dott. Mattioli : potevate dirlo, va bene, non lo facciamo questo servizio.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: no! Possiamo farlo non appena avremo l'ok del consiglio comunale;

Dott. Mattioli: Ok, allora questo punto lo diamo per approvato , quindi questo servizio è condizionato al consenso del Consiglio comunale di Fano;

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: io sono d'accordo però finchè non c'è l'approvazione del Consiglio comunale non posso darne la certezza;

Dott. Mattioli: ok, allora questo va bene , a questo punto diciamo che Aset potrà svolgere questo incarico non appena il consiglio comunale di Fano si sarà espresso in senso favorevole,

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: non c'è bisogno di ritornare in assemblea , non appena il consiglio comunale darà l'Ok si procede;

Sindaco di Mondolfo: io faccio una mia considerazione , non ritorniamo in delibera per approvare questo punto e baipassiamo l'approvazione preventiva del consiglio comunale di fano ma dico a Stefano c'è un disposto di legge, di statuto che deve essere rispettato ed è importante che ci sia un controllo analogo, per il resto quando ci sarà l'ok della delibera per me va bene, però volevo precisare che in assemblea bisogna essere muniti dei prescritti poteri;

Dott. Mattioli : ne prendiamo atto, allora concludiamo dicendo che questa delibera è condizionata all'approvazione del consiglio comunale di fano. Quindi Aset potrà svolgere questo servizio quando il consiglio comunale avrà valutato questo servizio e si sarà espresso favorevolmente in tal senso.

Sul secondo punto all'ordine del giorno "Affidamento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di esercizio ASET S.p.A. per il triennio 2011/2012/2013 - relative determinazioni" , prosegue il Presidente: di recente era scaduto l'esercizio della revisione volontaria del bilancio di Aset che era stato affidato alla soc. BOMPANI di Roma, abbiamo fatto un bando di gara e dal bando la commissione ha valutato coloro che hanno concorso a questo bando tra cui c'era l'offerta italiano audicenter, la Bompani e la KPMG di Ancona, ha ritenuto più conveniente l'offerta della Kpmg con sede in Ancona e per noi, Aset è anche più conveniente in quanto avendo sede in ancona ci si può vedere con più facilità e con una maggior frequenza rispetto a quello che ci si vedeva con la BOMPANI e quindi ritengo che sia una cosa positiva avere qualcuno che abita vicino a noi, che ci certificherà il bilancio , quindi chiedo all'assemblea di prendere atto di questo anche perchè è

stato fatto un bando regolare.

Dott. Pallotti: mi permetto di aggiungere che c'è stato da parte dell'Aset un ritocco sul compenso annuo che da 12.000,00 euro lo hanno portato a 9.000,00 euro , parificandolo così alla migliore offerta non solo sul piano di lavoro ma anche economico, quindi ci effettuerà la certificazione del bilancio per il triennio che va dal 2011/2012/2013 dopo di che verrà rifatto un nuovo bando.

Dott. Mattioli: quindi questa più che un'autorizzazione è una presa d'atto quindi volevo informare l'assemblea:

Aguzzi: l'assemblea prende atto di questo , la spese del baget è diminuita, l'importante che la gara sia legittima.

Dott. Mattioli: Passiamo al terzo punto "Valutazioni della situazione della Rincicotti & Orciani S.r.l.:

a) Dimissioni;

b) Piano Industriale;

c) Nomina Amministratore;" Prosegue il Presidente: la società a "Rincicotti & Orciani S.r.l." è una società che è stata acquistata da Aset nel lontano 2003; è una società che opera nel settore prettamente privato, non come Aset che opera nel campo dei servizi pubblici, opera nell'autospurgo e di recente d'accordo con l'assemblea dei soci avevamo proposto un bando per la vendita della "Rincicotti & Orciani S.r.l.", Aset aveva provveduto a far valutare questa azienda ad un tecnico, ad un commercialista che ha fatto una perizia giurata che l'ha valutata 150.000,00 euro. Aset, io, cioè il mio consiglio di amministrazione abbiamo deciso di metterla sul mercato per un prezzo di 200.000,00 euro, il bando è andato deserto anche perchè nel frattempo l'onorevole Paolini aveva fatto una denuncia alla Procura della Repubblica e quindi i compratori potenziali che c'erano nella città di Fano e anche nella città di Pesaro si sono astenuti dal fare un'offerta nell'attesa di valutare questa situazione. Nell'ordine del giorno ho riproposto la dismissione di questa società , questa è una società che non serve all'Aset , sono da sette anni in Aset e da quando sono arrivato l'ho sempre detto quindi dismissione di questa società che non serve all'attività di Aset. Se l'assemblea dei soci non è d'accordo nel venderla insieme ai miei collaboratori ho elaborato un piano industriale per gestirla al meglio e se non si vende occorrerà nominare un'amministratore che segua al meglio questa azienda. Questi sono i tre punti su cui dobbiamo discutere quindi vi lascio la parola. Le avete seguite tanto le vicende della "Rincicotti & Orciani S.r.l." anche sui giornali quindi valutate voi cosa Aset debba fare , se deve riproporre un bando con una trattativa inferiore, se deve fare una trattativa privata se la deve continuare a gestire e in quest'ultimo caso come gestirla e con chi cioè che sarà alla guida di questa società.

L'assemblea chiede a che prezzo è stata acquistata.

Dott. Mattioli: è stata acquistata ad un prezzo di 1.119.000.000,00 euro nel 2003, oggi devo dire questo : vendiamo la stessa società che è stata acquistata solo con due mezzi in più vecchi di

otto/nove anni;

Assemblea (sindaco Pergola): è andata sempre in perdita?

Dott. Mattioli: i primi anni che sono arrivato si sono alternati, il primo anno ha perso 800,00 euro, poi dopo un utile di 1.000,00 euro, sta di fatto che come sono arrivato in Aset guardando l'andamento di questa società, guardando il capitale netto di questa società ed il valore portato in bilancio ho deciso subito di svalutarla di 500.000,00 euro nel 2005, nel 2006 d'accordo anche con i revisori l'abbiamo svalutata di altri 400.000,00 euro creando un fondo ad hoc, quindi in bilancio appariva sempre il valore iniziale ma collateralmente c'era un fondo dove venivano accantonate queste somme per la svalutazione di questa società. Se avesse avuto degli utili non l'avrei svalutata ancora ma purtroppo nel 2007 ho azzerato la partecipazione ed il fondo, quindi dal 2007 chi guardava il bilancio dell'Aset poichè quando facciamo il bilancio c'è la colonna dell'anno precedente chi guardava il bilancio alla voce partecipazione nel 2006 vedeva un'importo di euro 1.119.000,00 nel 2007 c'era 0 (zero). Subito dopo si cominciò a parlare delle difficoltà di gestione di questa società e anche di poterla vendere. L'assemblea dei soci che è stata fatta lo scorso anno era venuta a questo accordo e quest'anno dopo averla fatta valutare abbiamo fatto questo bando che purtroppo è andato deserto anche se come ho detto prima c'erano dei potenziali acquirenti.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: ha chiuso in pareggio solo i primi anni;

Mattioli: la svalutazione è stata fatta a prescindere, ha chiuso in pareggio i primi bilanci perchè si è passato subito ad un fatturato di euro 380.000,00 (trecentottantamila virgola zero zero) da quando è stata acquistata ad un fatturato di euro 700.000,00 in due anni, è stata seguita, si è cercato di farla crescere però non dava quegli utili che poteva compensare l'investimento fatto da Aset nel 2003, per poter rientrare in quell'investimento bisognava avere degli utili tra i 90.000,00 e 110.000,00 euro, ma siccome dava utili di 1.000,00 euro e perdite di 800,00 euro per tale motivo pensai, da buon amministratore, di svalutarla anche perchè nel momento in cui sarebbe stata messa sul mercato nel momento in cui è a 0 (zero) era tutto un ricavo, questo è stato in sintesi quello che avevo pensato di fare anche per rendersi conto che si era acquistata una società che non si stava inserendo nel meccanismo di Aset.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: premetto che sono del parere che un ente pubblico è sempre meglio che si sganci da un ente privato però oggi questa azienda c'è.

Non so se parlare, per dare una linea da indicare o aprire un punto di discussione, però dico, visto che c'è un'indagine in corso, ed io credo, sono il primo ad aver fiducia nel percorso della giustizia, anche quando io stesso ero tirato in ballo, credo che meno cose si muovano in questo momento e meglio è, l'abbiamo

gestita per alcuni anni chiudendo a pareggio poco sotto o poco sopra, in questa fase particolarmente delicata, prima di andarla a rimetterla sul mercato ad un prezzo oggi inferiore io chiederei ad Aset di promuovere un buon piano industriale, limitando i costi per poter superare questa fase per evitare di venderla adesso che ci sono delle indagini in corso che si potrebbero rivoltare contro, qualcuno ci potrebbe accusare di aver venduto l'azienda a 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) se pur acquistata ad un prezzo decisamente superiore, quindi direi visto che abbiamo fatto trenta facciamo anche trentuno, questo non vuol dire rimettere soldi ma vuol dire fare un piano oculato che ci permette di arrivare ad un buon pareggio e mantenerla ancora un pò sotto il nostro controllo fin quando non si chiarisce questa situazione legata alla vicenda giudiziale, secondo me la dismissione era un'ottima idea ma questo non è il momento, su questo punto voglio sentire anche il parere degli altri sindaci visto che per poteri decisionali ho io la maggioranza quindi prima di esprimere il mio voto che è sicuramente determinante voglio confrontarmi con gli altri sindaci .

Dott. Mattioli: A tal fine il consiglio di amministrazione di Aset ha preparato due piani , uno in cui viene ridimensionata la "Rincicotti & Orciani srl" ed uno invece che potrebbe, se si verificano certe situazione, dare un impulso , sono due piani che il Dott. Pallotti vi spiegherà ed insieme dovremo decidere quale scegliere fino a che non viene fatta luce su questa vicenda e quindi si possa rimettere sul mercato o lasciarla ad Aset se dà quei risultati che da questi piani verrebbero fuori. Mi sono premurato di questo non di dire mettiamola in un angolo, ma come diceva giustamente il Sindaco, ormai ce l'abbiamo cerchiamo di gestirla nei migliori dei modi come abbiamo fatto fino adesso anche se i risultati non sono arrivati, con questa ristrutturazione che abbiamo fatto , se le previsioni che abbiamo fatto, che sono oculate, si verificheranno avremo anche un discreto margine di utile.

Lascio la parola al dott. Pallotti che è stato l'estensore di questi piani insieme a me ed il consiglio di amministrazione abbiamo valutato diverse ipotesi.

Dott. Pallotti: Per doveri informativi devo dire che anche il 2011 la società "Rincicotti & Orciani srl" chiude in perdite per 90.000,00 euro dopo i 53.000,00 dell'anno precedente , quindi occorre , come dice il codice civile, o si va a sciogliere la società o si ripiana, inoltre c'è un consiglio di amministrazione che è decaduto , quindi alla prossima assemblea dei soci della Rincicotti & Orciani si dovrà provvedere a nominare un nuovo organo amministrativo che potrà essere un'amministratore unico o un nuovo consiglio di amministrazione, questo lo dovrete decidere voi, dare i nominativi e decidere se ripianare o meno la perdita o sciogliere la società, è importante che quindi in questa sede venga presa anche questo tipo di decisione. Per quanto riguarda i piani

il consiglio di amministrazione, come diceva il presidente, ha valutato due ipotesi, uno che prevede il ridimensionamento, nel senso che ha pensato di avere un'attività ridotta non investendo cioè si utilizzeranno i mezzi a disposizione che sono ancora adatti a fare l'attività con una riduzione della squadra operativa, in più si ridimensioneranno alcune attività amministrative infatti era previsto come prima cosa in questo piano industriale la cessazione di tutti i rapporti con la famiglia Rincicotti, qui parliamo di Umberto Rincicotti che ha un incarico di organizzazione nella società non neghiamo che lui ancora oggi organizza il lavoro ed è un consigliere, che oggi è cessato.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Le licenze a nome di chi sono

Dott. Pallotti: attualmente a nome di Rincicotti Giulia, ma si possono trasferire tranquillamente.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: No perchè se chiudiamo i rapporti non è che perdiamo le licenze

Dott. Mattioli: no si possono trasferire è un obbligo che c'era nella scrittura privata

Dott. Pallotti: Quindi ridimensionamento dell'attività con licenziamento di due operai ed un amministrativo, questa è la prima ipotesi, si prevede l'utilizzo di due operai giusto assunti a tempo determinato per tamponare situazioni di emergenza e delegare un dipendente esperto, identificato della figura del signor Federiconi, che è lui che oggi prende in mano un po' l'attività, organizza il lavoro al mattino.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: quanti operai ci sono ed amministrativi attualmente:

Dott. Mattioli ci sono quattro operai e due amministrativi uno a tempo pieno ed uno part-time, il piano prevede il licenziamento di due operai e di un amministrativo a tempo pieno.

Dott. Pallotti: Ridimensionare l'attività, nomina del nuovo consiglio di amministrazione con compensi a costo zero, anche perchè già dall'ultimo periodo i compensi non erano stati più dati a nessun consigliere, trasferimento della sede della società all'interno dei locali di Aset spa, quindi riduzione dei costi di gestione, c'è un solo amministratore part-time che cesserà il 31/12/2012, quindi anche il secondo amministratore verrà licenziato.

Questo era la prima ipotesi quindi nomina del nuovo consiglio di amministrazione senza compensi, trasferimento della sede in Aset, nessun nuovo investimento in automezzi ma utilizzo di prestazioni di terzi per alcune attività di video ispezioni, in realtà ci sono delle attività di video ispezioni che vengono effettuate dalla ditta Polifox, quindi utilizzo delle telecamere di proprietà di Aset solo per le video ispezioni piuttosto semplici, rivisitazioni di molti contratti di fornitura per poter risparmiare, quali le utenze. Con questo piano andremo ad abbattere anche i ricavi, il rovescio della medaglia è questo io

ridimensiono, l'attività e quindi dall'altra parte mi si abbattano i ricavi che nel secondo semestre si avvicinano ad un 50% , perchè questo piano entrerebbe in funzione a partire dal secondo semestre, quindi si taglia il rapporto con la famiglia Rincicotti e si gestisce con le unità presenti, quindi c'è una riduzione notevole delle prestazioni delle video ispezioni , occorre affidarsi a terzi per le attività più complesse e quindi c'è una ripresa dei volumi di affari solo nel 2014, quindi si passa nel 2012 un anno transitorio dove la gestione da Umberto Rincicotti passa completamente ad Aset fino ad una ripresa nel 2014 con un ridimensionamento però dei volumi di affari anche perchè con questi tagli non si può prevedere un aumento del volume di affari . Questa è un ipotesi diciamo di mantenimento, questo ci dovrebbe permettere in base ad una analisi di portare a pareggio un piccolo utile , anche se da un punto di vista finanziario c'è un esborso dovuto al pagamento del tfr dei dipendenti licenziati che comporterà un costo , dovremo attingere dei finanziamenti bancari, diciamo comunque che questo ridimensionamento comporta anche un esborso finanziario . Quindi un ipotesi quasi di mantenimento mentre nell'altro caso abbiamo previsto una seconda versione di un piano industriale in cui si mantenevano in piedi le due squadre e si investiva nell'acquisto di un nuovo mezzo usato per euro 80.000,00 con un finanziamento in cinque anni per garantire un utile pari o superiore, ovviamente anche qui ci si aspetta degli utili marginali , entrambe le situazioni non portano degli utili elevati.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: cosa comporta la seconda situazione?

Dott. Pallotti : evita di licenziare due dipendenti

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: si chiudono lo stesso i rapporti con la famiglia Rincicotti?

Dott. Pallotti: anche nel secondo caso si chiuderebbero i rapporti con la famiglia Rincicotti e la licenza tornerebbe a noi.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Quindi in entrambe si prospetta la cessazione dei rapporti con la famiglia Rincicotti.

Dott. Pallotti : Si , quindi dicevo qui vengono mantenuti due operai in più assumendone due ex novo a tempo determinato per vedere come vanno le cose, quindi anche qui c'è il licenziamento di due operai a tempo indeterminato e dare al signor Federiconi la gestione organizzativa del lavoro

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Si licenziano due operai per assumerne altri nuovi?

Dott. Pallotti: perchè questi due operai sono due persone non produttive , rendimento scarso, non affidabili

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi : Licenziare due operai per assumerne due nuovi non sò

Dott. Pallotti Si, ma a tempo determinato, però questo permetteva di ridurre un pò i costi ad avere sempre due squadre.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: però licenziarli così

questi ti fanno una causa di lavoro e la vincono sicuramente .
Dott. Pallotti: questa era comunque una seconda ipotesi in alternativa si potrebbero mantenere i due operai e non licenziarli ma ovviamente anche il costo era diverso perchè questi due nuovi operai costavano molto meno volendo rendere più snella la gestione ed abbassando il costo.

Sindaco di San Costanzo: questo operaio Federiconi viene mantenuto come segno della continuità di Rincicotti?

Dott. Mattioli : si per mantenere una certa continuità è il dipendente più anziano della Rincicotti.

Dott. Pallotti: tagliando i rapporti con la famiglia Rincicotti si mantengono solo queste due persone che hanno dato dimostrazione di attaccamento al lavoro, all'azienda, capacità.

Con questo piano si mantengono le due squadre, c'è un mezzo in più però anche qui c'è un riflesso nel secondo semestre con l'uscita dei Rincicotti si abbassano i costi e si riducono i ricavi , dopo c'è anche dal 30/06/12 la riduzione del costo del lavoro degli amministrativi che vengono fatti cessare e rinominati.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: oggi quanti sono?

Dott. Pallotti: due, uno a tempo pieno ed uno part-time , questa è la seconda ipotesi.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: La riduzione dei costi mi va bene come quella del trasferimento della sede con una riduzione dei canoni di affitto che ammontano a quanto?

Dott. Mattioli : ad euro 27.000,00

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: bene, però la scelta della prima ipotesi sembra abdicare a favore della concorrenza come per dire fate tutto voi allora che la teniamo a fare, quindi io proporrei se decidiamo di mantenerla è giusto che riduciamo dei costi però dobbiamo continuare ad essere operativi altrimenti dopo un anno la concorrenza quei pochi clienti che avevamo non li avremo più , quindi il piano industriale deve essere tale da ridurre i costi per poter chiudere a pareggio o con un margine di utile, però lasciando all'azienda l'opportunità di poter operare , quindi in questo caso investendo nell'automezzo va bene, per il discorso dipendenti licenziarli non so fino a che punto per assumerne altri, un conto adottiamo il 1° piano industriale dove diciamo ridimensioniamo l'attività e questo prevede il licenziamento può andar anche bene, se noi invece adottiamo questa seconda ipotesi, quella che prevedo di adottare, avremo l'attività piena, licenziare un dipendente che è lì da 10/15 anni non so per poi assumerne un altro al posto suo a tempo determinato, questo fa un ricorso al giudice del lavoro dovremo risarcirgli i danni e riassumerlo , quindi darei un consiglio a chi dovrà organizzare questo piano, chiedo è possibile trasformare i contratti di questi dipendenti da tempo indeterminato a termine per dire ci proviamo un altro anno per capire se l'azienda va o meno?

Dott. Pallotti: No.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi : rimango dell'idea

che non bisogna licenziare anche perchè nella 1° ipotesi mi va bene perchè riduco il lavoro, nella seconda che voglio lavorare di più perchè devo licenziare e rischiare di incorrere in un contenzioso ?

Dott. Pallotti : Anche con questa ipotesi cala l'attività.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi : sicuramente cala perchè nel momento in cui taglio i rapporti con la famiglia Rincicotti è da premettere che loro hanno la Polifox che opera nel medesimo settore è chiaro che il pacchetto clienti che gli pare a loro lo portino via .

Dott. Pallotti: A parte questo trascinarsi clienti che sicuramente venendo a mancare la figura Rincicotti si dovrà riorganizzare l'attività diciamo da nuova .

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi : Federiconi che è un dipendente che viene pagato con uno stipendio anche più del sindaco .

Dott. Pallotti: questa nuova organizzazione si cerca di affidarla ad una persona esperta che già da anni organizza il lavoro dei dipendenti e sa come fare.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: per quei dipendenti che sono poco affidabili se si decide di dargli di nuovo fiducia gli si può dire che se l'azienda va , va se no tra un anno si chiude quindi tra un anno li licenziamo sicuramente, invece prendere oggi due tempi determinati con le stesse mansioni è un rischio quindi diamo fiducia a quelli che già ci sono senza incorrere in contenzioni perchè tra un anno se le cose non vanno si rifarà un tentativo di vendita o si cessa l'attività a quel punto deduco che sarà l'unica cosa da fare.

Dott. Mattioli: prendiamo atto di quello che ha detto il sindaco Aguzzi, avevamo fatto due piani industriali proprio per capire cosa bisogna fare di questa società alla luce di tutte queste cose che ci sono in piedi in questo momento, giustamente come dice il sindaco, ce l'abbiamo e conviene tenerla al meglio, avevamo fatto questi piani che sono improntati al risparmio, risparmiamo sul personale, rivediamo i contratti di fornitura è tutto un risparmio e il fatto di licenziare due operai anziani e prenderne due nuovi era solo per risparmiare , ma giustamente il sindaco dice è meglio evitare perchè in caso di ricorso se un giudice del lavoro gli dà ragione bisogna pagare anche i danni. Prendiamo atto di questo e son d'accordo di quello che ha detto il sindaco, ci si incontra con queste persone e ci si parla chiaro dicendo che se l'azienda come la strutturiamo oggi riuscirà a produrre qualche utile la potremo anche tenere in seguito, altrimenti se non la vuole nessuno la liquidiamo quindi vuoi o non vuoi i dipendenti andranno a casa. I dipendenti che hanno una famiglia dovrebbero recepire questo ed impegnarsi .

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: il problema è che la maggior parte dei clienti oggi chiama al cellulare Rincicotti

Dott. Mattioli: però Federiconi è il dipendente più anziano e conosce i clienti.

Sindaco di Mondolfo: sono rimasto sorpreso della questione Rincicotti non conoscendo bene tutta la vicenda giudiziaria mi astengo nel dare delle valutazioni non conoscendo bene i fatti.

Sindaco Di San Costanzo: (non è d'accordo su nessuno dei due piani quindi come comune di San Costanzo si astiene è scettica perchè entrambi non porteranno a dei risultati positivi.

Sindaco del Comune di Pergola: Inizialmente abbiamo parlato di vendita ma il sindaco Aguzzi dice che siccome ci sono queste vicende giudiziarie è meglio soprassedere , a questo punto non si parla più di vendita nè adesso nè in futuro però non sono d'accordo neanche a fare degli altri investimenti come l'acquisto del mezzo con un rientro in cinque anni, su questa proposta sono favorevole alla vendita ed all'adozione del primo piano che prevede il licenziamento dei dipendenti.

Dott. Pallotti: è chiaro che là vendita era la miglior cosa da fare prima di queste vicende giudiziarie, perchè cedendo l'azienda cedeva anche tutta una serie di situazioni , personali , crediti, debiti, quindi l'acquirente si sarebbe fatto carico di tutto.

Dott. Mattioli: abbiamo detto no dismissione oggi perchè c'è l'indagine della magistratura, quindi togliamo il punto a) il secondo punto ci sono i due piani industriali proprio perchè l'assemblea possa valutare al meglio perchè se ne facevo uno solo di ridimensionamento invece ne abbiamo previsto uno di riorganizzazione facendo anche un piccolo investimento da permetterci di essere operativi, chiedo al sindaco Aguzzi.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Alla luce di queste vicende giudiziarie io mi sento di dire non vendiamo l'azienda, proponiamo invece un piano che ci porti ad un risparmio, evitiamo le fasi dolorose del licenziamento anche perchè se fra un anno le cose vanno male rifaremo un bando e se anche questo va male la chiudiamo, quindi anche se questo secondo piano non ci permette di avere un ripiano di pareggio , che io auspico, dovremo tentare ovviamente una vendita e qualora questa non avvenga la chiudiamo, quindi quei famosi licenziamenti ci sarebbero fra un anno. Se si scegliesse il piano n.1 il licenziamento sarebbe motivato perchè facciamo meno lavoro , se il secondo piano invece tende ad una ripresa dell'azienda con investimenti allora teniamoci i dipendenti anche perchè prenderne dei nuovi ed istruirli non so se è peggio quindi teniamoci quelli che ci sono , quindi un anno di tentativo per un potenziale rilancio . Poi sul perchè la Rincicotti è stata comprata e sulle vicende giudiziarie io mi astengo di dirle in assemblea , pero come sindaco di Fano, socio di maggioranza di Aset io mi riservo di valutare eventuali azioni risarcitorie e di responsabilità , quindi ritornando a noi sono favorevole sul piano industriale n.2 per tentare un rilancio dell'azienda che qualora avvenisse saremo tutti soddisfatti altrimenti vedremo quel'è la situazione migliore da prendere se

non riusciamo a vendere sicuramente la chiudiamo però intanto avremo le idee più chiare in base ai risvolti di quelli che stanno indagando.

Dott. Mattioli: Mettiamo ai voti la dismissione della società, chi è favorevole a vendere la società oggi nonostante ci sia questa indagine della magistratura, quindi chi è favorevole alzi la mano
Assemblea: Nessuno

Dott. Mattioli: Chi è contrario

Assemblea: Comune di San Giorgio - Comune di Pergola - Comune di Fano

Dott. Mattioli: Chi si astiene

Assemblea: Comune di Mondolfo, Comune di Fossombrone e Comune di San Costanzo

Dott. Mattioli: il secondo punto, abbiamo parlato di due piani industriali li abbiamo discussi insieme, quindi diciamo che il piano 1 prevede un netto ridimensionamento dell'azienda il piano due prevede alcune cose che se si verificano l'azienda potrebbe avere un rilancio allora chi è favorevole al piano industriale n.1 alzi la mano

Assemblea: Comune di Pergola

Dott. Mattioli: Contrario al piano industriale n.1

Assemblea: Comune Fano, Comune di San Giorgio

Dott. Mattioli: Astenuti

Assemblea: Comune di Mondolfo, Comune di Fossombrone e Comune di San Costanzo

Dott. Mattioli: Chi è favorevole al piano industriale 2 alzi la mano

Assemblea: Comune Fano, Comune di San Giorgio

Dott. Mattioli: Contrario al piano industriale n.2

Assemblea: Comune di Pergola

Dott. Mattioli: Astenuti

Assemblea: Comune di Mondolfo, Comune di Fossombrone e Comune di San Costanzo

Dott. Mattioli: Il punto c sempre dello stesso punto è la nomina dell'amministratore, io invito i presenti a pensare chi può amministrare questa azienda, vi dico subito che non può essere qualcuno dell'Aset, nel 2010 sono stato io Presidente senza percepire nulla, quello che c'era prima percepiva 10.000,00 euro io non ho preso nulla proprio per contenere i costi, anche se ha dato delle perdite lo stesso, mi rendevo conto che ero incompatibile nel doppio ruolo di amministratore di Aset e Rincicotti & Orciani, così ho dato le dimissioni ed ho chiesto al Dott. Pallotti di sostituirsi a me, lui ha accettato anche lui gratuitamente proprio per contenere i costi ma la società è sempre in perdita, quindi anche il dott. Pallotti ha dato le dimissioni e quindi non viene attualmente amministrata da nessuno, allora dico all'assemblea di pensare chi può essere colui che può amministrare questa società o a titolo gratuito o a titolo oneroso a me non interessa anche perché a breve c'è l'assemblea della Rincicotti & Orciani dove ci sarà l'amministratore dimissionario

e bisognerà nominarne uno nuovo.

Quindi invito tutti a pensarci.

(Si allontana alle ore 12.35 il sindaco di Mondolfo)

L'ultimo punto posto all'ordine del giorno "Eventuale proposizione dell'azione di responsabilità per l'acquisto della Rincicotti & Orciani S.r.l." Come ha detto il sindaco Aguzzi lui non l'avrebbe mai acquistata io l'ho detto da sempre anche perchè Aset è stata costituita per gestire dei servizi pubblici, come distribuzione del gas, raccolta rifiuti, servizio di depurazione acquedotto e quindi questa società era difficile da seguire quindi non sò le motivazioni che hanno portato l'acquisto, oggi se si vuol fare questa azione di responsabilità io lascio la parola all'assemblea

Assemblea : non è il consiglio di amministrazione che la propone?

Dott. Mattioli: Noi ci siamo rivolti ad un avvocato esperto in materia di diritto societario che ha detto si può fare l'azione di responsabilità ma non è il consiglio di amministrazione di Aset che lo deve proporre e quindi chiedo all'assemblea che cosa vuol fare che incarico vuol dare all'Aset per muoversi, discutiamone insieme.

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi : se non c'è una proposta vostra che siete la proprietà dell'azienda Rincicotti ne devo prendere solo atto di questa non proposta del consiglio di amministrazione di Aset e quindi ribadisco come prima mi riserverò come sindaco di fare delle azioni risarcitorie o di responsabilità .

Dott. Mattioli: come sindaco potrebbe dire ad Aset di fare certe cose, noi alla luce di questo parere, diciamo che se l'assemblea dei soci non dice nulla noi non faremo nulla

Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: secondo me deve essere il consiglio di amministrazione a fare una proposta ne prendo atto ed io come sindaco mi riservo di fare delle azioni personali anche perchè mi metto nei panni degli altri sindaci che hanno una quota minimale.

Dott. Renier: Il codice civile stabilisce che l'azione ordinaria deve essere proposta dall'assemblea o addirittura da un singolo socio, il Presidente voleva quindi dire che il consiglio di amministrazione non ha titolo per promuovere l'azione.

Dott. De Leo : La questione è molto delicata, come presidente del comitato di controllo abbiamo l'obbligo che nel momento in cui ci siamo resi conto che un danno all'amministrazione comunale, dalla data di acquisto ad oggi e con tutte le cose che ci sono state che noi abbiamo verbalizzato, Noi come comitato di controllo abbiamo dovuto fare questa segnalazione, oggi siamo qui all'assemblea dei soci di Aset per prendere una decisione giustamente il Presidente dei Revisori dice che l'azione deve essere proposta dall'assemblea o dal Collegio dei revisori a maggioranza, però come presidente del comitato di controllo chiedo al consiglio di amministrazione di valutare bene la situazione, in un vostro

verbale si legge che non vi è nessun dovere di promuovere azioni di responsabilità , io sarei stato più cauto nell'usare un'espressione del genere. l'altra cosa che si evince da questo verbale è che viene dato mandato all'Avv. Pretelli e Marcello per meglio definire l'azione giudiziale.

Quello chi mi lascia ancora più perplesso è quando si dice che l'avv. Pretelli deve trovare una mediazione .

Cosa si deve mediare, qui si deve solo capire se l'azione va fatta o meno , qui non c'è una mediazione verbale, non ci sono interessi contrapposti, qui c'è una proprietà ed un consiglio di amministrazione che deve assumersi le proprie responsabilità, non può dire non ci interessa perchè cerchiamo di essere prudenti quando diciamo le cose anche perchè se ci deve essere un'azione di responsabilità e il consiglio di amministrazione non lo vuol fare per sue ragioni è del tutto evidente che il socio di maggioranza dica di voler procedere personalmente ad un'azione di maggioranza che potrà essere rivolta sia agli amministratori che hanno acquistato sia a coloro che non hanno amministrato e gestito bene la società. perchè si vuole lasciare questo onere al socio di maggioranza? quindi preso atto che il cda non vuol far nulla e della risposta dei revisori dei conti farà i propri passi.

Dott. Mattioli :Cosa cambia se sono i soci che ci autorizzano?
Il sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Siete voi i proprietari della Rincicotti & Orciani, se io vi obbligo a fare una cosa che siete voi i proprietari secondo me non va bene a questo punto la faccio io personalmente .

Dott. Mattioli: C'è un rimpallo io però come consiglio di amministrazione , alla luce di quel parere dell'avv. Pretelli che ci aveva messo per iscritto noi a questo parere ci atteniamo , non per cattiveria perchè ce l'ho con la proprietà , nè con il presidente del comitato di controllo , abbiamo chiesto questo parere e una volta che ce l'abbiamo bisogna che ci atteniamo . Capisco la situazione non è che c'è una guerra tra me il comitato di controllo ed il sindaco Aguzzi remiamo tutti dalla stessa parte solo perchè c'è un'esposto della procura della Repubblica e qualcuno ne dovrà rispondere forse ne risponderò io in prima persona visto che ho amministrato Aset in questi 7 anni e penso di averla amministrata bene perchè ho subito capito di svalutarla perchè se in tre anni da 1.119.000 con cui era stata acquistata l'ho riportata a 0 vuol dire che volevo far capire qualcosa a quelli che mi stavano intorno. Si può anche non saper leggere un bilancio però quando su una riga alla voce partecipazioni nel 2006 c'è valore 1.119.000 e nel 2007 c'è valore 0 (zero) un campanello d'allarme si deve sentire non si può non accorgersene .

Nella nota integrativa del bilancio abbiamo dedicato sempre una pagina alla partecipazione della Rincicotti & Orciani e i bilancio sono stati sempre regolarmente approvati. Oggi c'è stato questo esposto alla magistratura e quindi tutti ci muoviamo in tal senso.
Comune di Pergola: Il Comune di Fano si costituirà come parte civile

Dott. De Leo : Volevo precisare il comitato di controllo è un'organismo previsto dalla legge ed io ne faccio parte, siamo stati istituiti nel 2010 e per capire bene la situazione abbiamo mandato nel marzo 2011, sia alla presidenza che al collegio sindacale delle spiegazioni su cosa stava succedendo purtroppo nessuno ci ha risposto, quindi questo controllo di vigilanza c'era già prima, noi siamo obbligati a riferire al consiglio comunale queste cose. Oggi sono venuto a conoscenza di un verbale di assemblea ordinaria del 19/10 dove il presidente afferma che in questi anni di svalutazione i bilanci sono stati regolarmente approvati e le responsabilità del 2003 non sono le sue ed invita la proprietà se i termini non sono scaduti a fare delle azioni di responsabilità, ma chi è la proprietà della Rincicotti , non c'è nessun atteggiamento coerente , è tutto uno scarica barile ci sono azioni che devono essere fatte da chi ne ha la competenza anche perchè il danno sta aumentando. Io sono dell'avviso che l'azione di responsabilità deve essere fatta dal cda , il cda non è di questo avviso ha portato questo punto in assemblea , l'assemblea ne prende atto a questo punto il sindaco si riserva di valutare ogni azione risarcitoria rispetto ai fatti che sono accaduti.

Rag. Arceci: non sono d'accordo con De Leo lui ci accusa di scarsa vigilanza ed omissione allora vogliamo sapere quali sono queste omissioni

Dott. De Leo: Abbiamo chiesto delle risposte un anno fa e non ci sono state date

Rag. Arceci: Abbiamo risposto se vuole le leggo il verbale del 19/10

Dott. Renier : Ne abbiamo parlato insieme all'assemblea , siamo sindaci dal 2010,

Sindaco del Comune di Fano Stefano Aguzzi: Stiamo degenerando mettete a verbale che mi allontanano alle ore tredici e minuti dieci,

Dott. Mattioli: concludiamo l'assemblea si chiude vi rubo solo due minuti, tutti sanno della Rincicotti & Orcini però non si può far finta di non saper nulla perchè dal 2004 sulla stampa ci sono un sacco di cose fatte dai miei precedenti, anche l'amministrazione pubblica lo sa perchè nel 2009 con il dott. Severi ci siamo visti più volte per sanare questa azienda ma non ci siamo riusciti, vuol dire che siamo stati somari, cosa devo dire. Null'altro essendovi a deliberare sulle varie ed eventuali la presente assemblea viene sciolta essendo le ore tredici e minuti dodici.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che da me interpellato l'ha in tutto confermato e sottoscritto essendo le ore tredici e minuti quindici. Dattiloscritto da persona di mia fiducia con macchina munita del prescritto nastro indelebile occupa diciassette facciate di cinque fogli uso bollo.